



ARCIDIOCESI DI TORINO
Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro
Via Val della Torre 3 – 10149 Torino
Tel. (011)51.56.355
e-mail lavoro@diocesi.torino.it

PROGETTO “SOLIDALI PER IL LAVORO”

Un’azione di educazione al lavoro

Il senso del progetto

Il progetto intende supportare le comunità parrocchiali, le Unità Pastorali, gli Istituti religiosi, le associazioni e i movimenti (denominati “ente”) nell’utilizzo di risorse lavorative attraverso strumenti appropriati.

E’ un’azione pastorale **volta a stimolare le comunità a guardare alla dimensione del lavoro come ambito educativo** dove si manifesta la presenza di Dio in quanto dimensione fondamentale del vissuto delle persone.

Descrizione del progetto

Questo progetto vuole offrire ad alcune persone che vivono la fatica della disoccupazione o della cassa integrazione, un’opportunità di sostegno attraverso l’utilizzo dei “voucher per prestazioni di lavoro accessorio”. Il lavoro accessorio non risolve in modo stabile la mancanza di lavoro, ma può essere, se utilizzato correttamente, uno strumento per esprimere una solidarietà non assistenziale capace di coinvolgere il beneficiario in un processo attivo di crescita e di recupero di autostima.

Per prestazioni di lavoro di tipo accessorio s’intendono quelle attività non riconducibili a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o autonomo che sono rese nell’ambito delle attività tassativamente indicate dall’art. 70, comma 1, del D.Lgs. 276/2003 e da soggetti che sono in possesso di determinati requisiti soggettivi.

Per la natura “accessoria” della prestazione non si può pensare ad attività che rivestano un carattere di continuità o che siano relative ad attività prevalenti e programmate dall’ente che intende usufruirne.

Al prestatore, oltre alla retribuzione stabilita dall’ente, i voucher garantiscono la regolare copertura previdenziale presso l’INPS e quella assicurativa presso l’INAIL

Il valore nominale del voucher è pari a 10 euro (valore netto di 7,50 euro) comprensivo di:

- a) una contribuzione destinata alla gestione separata dell’INPS pari al 13%;
- b) un’assicurazione INAIL pari al 7%;
- c) un compenso pari al 5% a favore del concessionario per la gestione del servizio

Il prestatore può svolgere questa particolare tipologia di lavoro avendo cura di non superare il tetto massimo di 5000 euro di compenso nel corso di un anno solare nei confronti di ogni committente o di 3000 euro complessivi nell’anno solare in corso se si tratta di un prestatore in cassa integrazione o che riceve un’indennità legata allo stato di disoccupazione.

Questo strumento deve essere utilizzato in sinergia e non in concorrenza con il volontariato che è sempre da considerare una risorsa fondamentale oltre che una scelta di vita. La comunità, anche per questo motivo, deve mettere in atto modalità di trasparenza nella scelta dei prestatori e nell’individuazione delle attività che possono essere svolte attraverso il lavoro accessorio.

Obiettivi

Per l’ente (committente)

1. Superamento della mentalità assistenziale
2. Agire con strumenti concreti
3. Mantenere un legame con il territorio
4. Costanza e trasparenza nella modalità di attuazione
5. Creare occasione di confronto e riflessione

Per i destinatari (prestatori)

1. Valorizzazione del proprio tempo e delle capacità professionali
2. Sostegno al reddito
3. Sperimentare la prossimità della propria comunità

Il progetto si articola nei seguenti passaggi

- Individuare un responsabile o una piccola commissione all'interno della comunità che coordina il progetto (un possibile gruppo di "servizio per il lavoro")
- Costruzione del piano di lavoro nel quale si individua l'attività (occasionale) che può essere svolta all'interno dell'ente e le mansioni che si possono affidare ai prestatori
- Individuazione dei prestatori
- Attivazione delle pratiche burocratiche (INAIL/INPS)
- Attivazione dell'esperienza e suo monitoraggio
- Erogazione dei voucher
- Verifica dell'esperienza

In questo percorso la Fondazione don Mario Operti - ONLUS può offrire sia una semplice consulenza sullo strumento (regole e caratteristiche), sia un supporto tecnico per l'adempimento delle procedure stesse.

Riferimenti: **Fondazione don Mario Operti – ONLUS**

Corso Siccardi 6 - 10122 Torino

Manuela Gaveglio, tel 011 5636922 mail tirocini@fondazioneoperti.it

A titolo esemplificativo:

- Il parroco individua il sig. Rossi come responsabile del progetto "Solidali per il lavoro"
- Si individua l'attività: nella parrocchia si rende necessario ripulire le sale dell'oratorio
- Si individuano due prestatori: la scelta avviene attraverso dei criteri che la comunità stessa ha individuato
- Si individua il monte-ore con il relativo ammontare di voucher necessari
- Si attivano le pratiche (con l'eventuale consulenza e supporto della Fondazione Operti)
- Si svolge l'attività con i prestatori
- Si erogano i voucher
- I prestatori riscuotono i voucher presso gli uffici postali

Ruolo della Pastorale Sociale e del Lavoro

La Pastorale Sociale e del lavoro avrà il compito di monitorare l'esperienza grazie al diretto collegamento con la Fondazione don Mario Operti, questo permetterà di individuare eventuali necessità da parte delle singole comunità.

La Pastorale Sociale del lavoro è strumento di riferimento per aiutare le comunità alla sensibilizzazione sui temi legati all'educazione al lavoro, permettendo di trasformare un'azione straordinaria in un percorso costante e continuativo.

Questo percorso potrebbe agevolare la costituzione di un gruppo stabile e qualificato in ogni unità pastorale (Servizio per il lavoro) capace di accompagnare le persone nella ricerca del lavoro e offrire strumenti di animazione alle comunità per renderle sempre più attente e capaci di legare la fede professata con la vita concreta.